



Mamme-docenti al tribunale il sì

... riguarda le contestatissime dirette dei presidi anate completate entro il 18 agosto le stesse modalità si do- chiudere il 6 agosto per le a media e il 18 agosto per le e superiori che dovranno con- re il tutto entro il 26 agosto. questa barondata si inserisce bo dell'assegnazione provvi- e della sede dove si "rischia" di e catapultati. Bene, su questo, e c'è una sentenza del Tribu- di Torino che conferma un o-

... ed un'esigenza di non trattenere i nuclei familiari con trasferimenti che rischiano di sconvolgere la vita di migliaia di famiglie siciliane". E' la posizione emersa nel corso di una riunione del Pd siciliano. Nel corso della riunione è stato deciso di presentare una mozione all'Ars, indirizzata al governo regionale. Sarà inoltre organizzato un incontro col sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, per discutere i diversi temi legati al riassetto del settore. In particolare, nella mozione si impegna il governo della Regione ad attivarsi, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni, affinché vengano individuate le misure idonee a favorire il ricongiungimento dei nuclei familiari ed evitare lo smembramento di altre famiglie.

rientamento confortante per centinaia di mamme-insegnanti.

Spiega l'avvocato Giancarlo Visciglio: «C'è accanto all'assegnazione provvisoria l'assegnazione temporanea, disciplinata dall'art. 42-bis del decreto Legislativo 151/2001 ed è un istituto pienamente applicabile anche al personale della scuola».

E proprio giocando sull'assegnazione temporanea l'avvocato Visciglio ha recentemente vinto una battaglia legale per una docente catanese.

«L'ultima pronuncia in tal senso proviene dal Tribunale di Torino che ha condannato il M.I.U.R. a disporre l'assegnazione temporanea triennale di un'insegnante catanese presso una sede di servizio ubicata nella provincia di Catania, accogliendo il ricorso d'urgenza con cui la stessa si era vista negare il ricongiungimento familiare nella provincia ove l'altro genitore del bambino prestava l'attività lavorativa».

«L'assegnazione temporanea, da non confondere con quella provvisoria prevista dal Contratto Collettivo è ormai l'unico strumento in grado oggi di ridare ai docenti la speranza di un riavvicinamento e ricongiungimento familiare, seppur temporaneo, nella propria terra, per non trovarsi costretti a prestare servizio a centinaia di chilometri da casa, con conseguente disgregazione del nucleo familiare anche laddove al suo interno vi sia un figlio in tenerissima età».

Accordo Formazione entro il 4 agosto vertice con il governo per la stabilizzazione

L'ass. Marziano. «Siamo nella fase in cui il ministro riconosce la richiesta di stato di crisi»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Una tela di Penelope senza fine. L'accordo tra Stato e Regione che dovrebbe portare alla dichiarazione dello stato di crisi del settore della Formazione professionale va avanti da mesi, anche se assicura l'assessore Marziano: «siamo vicini alla conclusione. Non ci sono inganni né stratagemmi», precisa - entro il 4 agosto ci sarà la convocazione di un milione di euro di cui 20 a valere sul Piano straordinario per rafforzare l'occupabilità e 30 milioni di euro a valere sul PAC 2014-2020, (piani di azione e coesione) e l'erogazione dell'indennità di disoccupazione, per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro.

Il calcolo del personale per gli interventi dell'ex obbligo formativo è effettuato dividendo una quota pari all'80% delle risorse disponibili (il 20% destinato a spese di gestione degli interventi formativi)

vi) per un costo aziendale medio annuo per lavoratore pari a 37.000. Il calcolo del personale per gli altri interventi è effettuato dividendo una quota pari all'80% delle risorse disponibili (il 20% destinato a spese di gestione degli interventi formativi) per un costo aziendale medio annuo per lavoratore di 35.000. Il minor costo aziendale medio annuo è giustificato dal fatto che circa la metà del personale verrà riassorbito e quindi i costi di revoca e circa 8 (corrispondenti a 1.580 addetti) avrebbero fatto ricorso al contratto di solidarietà.

Marziano ha inoltre annunciato un'importante novità "Abbiamo sottoscritto un protocollo con Porto e Lusada in Portogallo e due organizzazioni, una francese ed una turca di elaborare uno studio per trovare gli strumenti necessari ad accogliere nei nostri corsi gli studenti che soffrono di dislessia, predisponendo alcune modalità speciali di apprendimento"

RSARIO DEL CAPO DELLA «CATTURANDI» DI PALERMO Montana, il cacciatore di latitanti to dalla mafia in un giorno di festa

istanza viene to il sacrificio ia Giuseppe della sezione quadra mobile grigento, crea una breve eratore legale polizia e subighi della Squa- o ha creato, tore Antonino one che si oc- ei latitanti. Al-

la guida della mitica sezione, il commissario Montana ha mietuto decine di successi investigativi a cominciare dal blitz del 1983 con la scoperta dell'arsenale del clan Greco per finire all'arresto, nel 1984, di Tommaso Spadaro considerato il "ras" del contrabbando di sigarette e coinvolto in un traffico di droga. Montana aveva indagato a fondo su alcuni fioni dell'inchiesta che poi ha portato al blitz di "San Michele". Con il pool antimafia di Chinnici, Falcone e Borsellino, il commissario Montana ha innellato una serie importante di risultati che hanno indebolito le co-

sche. Dopo l'assassinio di Chinnici, il commissario Montana disse che «per i boss a Palermo siamo poco più d'una decina a costituire un reale pericolo. E i loro killer ci conoscono tutti. Siamo bersagli facili, purtroppo. E se i mafiosi decidono di ammazzarci possono farlo senza difficoltà». Una sorta di profezia, visto quello che è accaduto successivamente, nell'estate del 1985. Montana è stato ucciso la domenica sera del 28 luglio 1985 a Porticello frazione balneare di Santa Flavia. Pochi giorni dopo toccò a Cassarà e ad Antiochia. La Mobile di Palermo fu azzerata.

FIANDACA DEL GRUPPO «ESISTONO I DIRITTI» nuove polemiche tra Comitato e Garante

ni della popola- iana rinnovano nitato "Esistono lei diritti dei de- vanni Fiandaca, ssana Tessitore e nponenti del co- nno inviato una putati regionali l presidente Ro- sentarsi con ur- rre sulla perdu- azione dei diritti tadini detenuti.

Nella lettera viene evidenziato «un disinteresse alle condizioni dei detenuti da parte dell'esecutivo regionale che per tre anni ha lasciato vuota la poltrona del garante occupata fino al 2013 da Salvatore Fleres».

Per Rossana Tessitore «questa importante figura continua ad essere sconosciuta dai detenuti siciliani ma anche dai familiari delle vittime che spesso non sanno a chi rivolgersi». «Chiediamo - ha aggiunto Gaetano D'Amico - dopo gli ultimi tre suicidi di questi mesi, che vengano tutelati i di-

ritti degli ultimi».

Immediata la replica di Fiandaca: «Non vado di certo in giro - ha detto - a pubblicizzare tutte le attività dentro e fuori dal carcere».

Il comitato "Esistono i diritti" punta il dito anche sul funzionamento del sito del garante dei detenuti che a quanto pare non risulta aggiornato e dove il «nome di Fiandaca non compare, provocando confusione tra gli utenti costretti a scrivere ad indirizzi e figure risalenti al 2013».

ONORIO ABRUZZO

Avviso al Pubblico

Comunicazione di Avvio della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

La Società Edison S.p.A. con sede legale in Milano (MI) Via Foro Buonaparte N° 31, 20121, con licenza con Eni S.p.A., rispettivamente con quote del 60% e 40%, della concessione di coltivazione idrominiera C.CB.EO, ubicata nel Canale di Sicilia, circa 20 km offshore la costa Sud Orientale della Sicilia, in qualità di rappresentante unico comunica di aver presentato in data 28 Luglio 2016 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Progetto di Sviluppo Campo Vega B. Concessione di coltivazione C.CB.EO - Canale di Sicilia, Perforazione di 9 Pozzi Adizionali", compreso tra le attività di perforazione (attività Seconda (Progetti di competenza statale) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla lettera f) "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare".

L'eccezione di coltivazione C.CB.EO è localizzata nel Canale di Sicilia, circa 20 km offshore la costa Sud Orientale della Sicilia, i territori costieri più prossimi alle nuove attività offshore ricadono nella competenza delle seguenti amministrazioni Regione Sicilia, Provincia Regionale di Ragusa, Comune di Pozzallo, Modica e Scicli.

Il progetto prevede l'ottimizzazione delle attività di perforazione relative allo sviluppo del Campo Olio Vega, al fine di consentire la realizzazione di tutti i 12 pozzi già autorizzati nella prospezione del idro minerale in un'unica fase. La proposta progettuale di perforazione degli 8 pozzi adizionali in continuità con i precedenti, 4 pozzi (autorizzati con Decreto VJ/AM/2016) e il nuovo del medesimo impianto di perforazione permetteranno di:

- ottimizzare i tempi di perforazione, oltre a evitare la ripetizione delle fasi MOB/DEMOR dell'impianto di perforazione;
- ridurre le interferenze con l'ambiente in termini di:
 - ottimizzazione dell'approvvigionamento e utilizzo di materie prime e risorse;
 - produzione di rifiuti di perforazione (fontini) a seguito della gestione per l'intera durata delle perforazioni del ciclo chiuso (impianto zero di emissioni) dei liquidi di perforazione;
 - mitigazione con i fondali marini in considerazione del fatto che non sarà ripetuta la fase di MOB/DEMOR dell'impianto di perforazione.

Al sensi dell'art.10, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza e qualità del paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma (RM)

- SIC ITA000010 "Fondali Foce del Fiume Imbro" localizzato a circa 11,2 miglia nautiche (circa 20,7 km) a Nord di Vega B;
- SIC ITA 000001 "Foce del Fiume Imbro" a circa 12,8 miglia nautiche (circa 23,8 km) a Nord-Nord Est di Vega B;
- SIC ITA 000008 "Contrada Religione" a circa 12 miglia nautiche (circa 22,1 km) a Nord-Nord Est di Vega B;
- SIC ITA 000007 "Spiaggia Maganuco" a circa 15,4 miglia nautiche (circa 28 km) a Nord Est di Vega B;

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza), e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma (RM)
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma (RM)
- Regione Siciliana, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Servizio I - Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale - Via Ugo La Malfa, 185 - 90 146 Palermo (PA)
- Regione Siciliana, Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Servizio Soprintendenze per i Beni culturali e ambientali del Mare - Palazzo Mirò, Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo (PA)
- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Ricerca Mineraria ed Energetiche - Divisione IV - Sezione U.N.M.I.G. di Napoli Autorizzazione e Controllo Attività di Ricerca, Colivazione e Stoccaggio - Italia meridionale - Piazza Giovanni Bovio, 22 - 80133 Napoli (NA)
- Provincia Regionale di Ragusa - Settore IX Valutazione e Tutela Ambientale / Settore XI Ecologia - Via del Fante, 10 - 97100 Ragusa (RG)
- Comune di Modica - Piazza Principe di Napoli - 97015 Modica (RG)
- Comune di Pozzallo - Piazza Municipio, 1 - 97018 Pozzallo (RG)
- Comune di Scicli - Via Francesco Merlino Penna, 2 - 97018 Scicli (RG)
- Capitaneria di Porto di Pozzallo - Contrada Raganuzano - 97018 Pozzallo (RG)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.ambiente.it.

Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzando al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata all' seguente indirizzo: DSAS@regione.sicilia.it.

Il legale rappresentante

EDISON
Edison Spa

Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31
Capitale sociale euro 5.291.700.671,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e
Codice Fiscale 0672260019